



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).  
SETTORE 02 - FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROF.LE, ACCREDITAMENTO,  
SERVIZI ISPETTIVI -FUNZIONI TERRITORIALI**

---

*Assunto il 08/08/2019*

*Numero Registro Dipartimento: 2599*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 10282 del 22/08/2019**

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI CUI AL D.D. N. 6598 DEL 21 GIUGNO 2017 -  
APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA CONVENZIONE E POLIZZA FIDEIUSSORIA .**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

### VISTI:

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- la Decisione della Commissione e delle Comunità Europee C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Calabria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio pubblicato nella GUUE L 347 del 20 dicembre 2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento Delegato UE n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento UE n. 1303 del del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13 maggio 2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223 del 29 luglio 2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 821/2014);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le

- norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 1011/2014);
- l'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
  - la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 11/08/2015 - "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Approvazione Documento "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020" presa atto "Piano d'azione per condizionalità RIS3 Calabria";
  - la Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20/10/2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020";
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 10/11/2016 avente ad oggetto: POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Approvazione Piano d'Azione Calabria Istruzione e Formazione – Valorizzazione e Sviluppo del Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale in Calabria;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 492 del 31 ottobre 2017 di approvazione, per la programmazione del PO 2014/2020, del documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" nel testo coordinato a cura del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, del Manuale dell'Autorità di Certificazione, Manuale per la selezione delle operazioni, Manuale dei Controlli di I livello, Manuale di Gestione delle Irregolarità, Piano di Gestione dei Rischi;
  - il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
  - il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
  - il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53" e, in particolare, il Capo III;
  - il Decreto Ministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
  - il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
  - il Decreto Ministeriale del 23 aprile 2012 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle Figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
  - l'Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 12 dicembre 2012, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008", che riferisce le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale rispettivamente al livello III e IV EQF;
  - l'Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 20 febbraio 2014 in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
  - il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- l’Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 relativo al progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e della Formazione Professionale”;
- il Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015 recante “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’art. 46, c. 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- il Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato-Regioni;
- la legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge Quadro in materia di Formazione Professionale;
- la Legge regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e ss.mm.ii. relativa all’ordinamento della Formazione Professionale in Calabria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 29 dicembre 2010, recante il nuovo regolamento per l’Accreditamento degli Organismi di Formazione e Orientamento Professionale della Regione Calabria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 568 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto “Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regione Calabria;
- il Decreto Dirigenziale n. 6306 del 1 giugno 2016 “Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi leFP (qualifica o diploma professionale)”
- Avviso Pubblico approvato con DDG n. 6598 del 21 giugno 2017, pubblicato sul BUR Calabria n. 61 del 27/06/2017 e sul sito istituzionale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
- Decreto Dirigenziale n. 8714 del 19 luglio 2019 di approvazione della graduatoria definitiva distinta per province dei progetti di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale;
- la DGR Calabria n. 340 del 26 luglio 2019 avente ad oggetto: “*Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1303/2013. Modifiche al documento SI.GE.CO. approvato con la DGR n. 492 del 31/10/2017*”;
- il DDG del Dipartimento Programmazione Comunitaria n. 9651 del 06 agosto 2019 avente ad oggetto: “*POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020. Descrizione del Sistema Di Gestione e Controllo. Approvazione dell’aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni*”.

#### **PREMESSO CHE:**

- con DDG n. 6598 del 21 giugno 2017, pubblicato sul BUR Calabria n. 61 del 27/06/2017 è stato approvato l’Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione, con i relativi allegati, lo schema di convenzione e lo schema di polizza fideiussoria;
- con DDG n. 9765 del 11 settembre 2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria, distinta per province, dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento;
- con D.D. n.12119 del 25/10/2018 è stata costituita la commissione di valutazione delle istanze di riesame pervenute la cui composizione è stata modificata con successivo D.D. n. 14178 del 03/12/2018, poi confermato con DDG n. 4021 del 28/03/2019;
- ultimati i lavori della predetta commissione, con DDG n. 8714 del 19 luglio 2019 è stata approvata la graduatoria definitiva, distinta per province, dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento ed è pertanto necessario procedere alla sottoscrizione delle Convenzioni che regolamentano i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto Beneficiario;

#### **ATTESO**

- che con DGR n. 340 del 26 luglio 2019, avente ad oggetto: “*Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1303/2013. Modifiche al documento SI.GE.CO. approvato con la DGR n. 492 del 31/10/2017*”, è stato approvato, per la programmazione del PO 2014/2020, il documento “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo” versione 2 – maggio 2019, nel testo coordinato a cura del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;
- che con successivo DDG n. 9651 del 06 agosto 2019 il Dipartimento Programmazione Comunitaria ha approvato l’aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni;
- che l’art. 12 dello schema di convenzione approvato con il provvedimento di indizione dell’Avviso Pubblico di cui n. 6598 del 21 giugno 2017 al prevede che “*Il soggetto attuatore si impegna ad utilizzare*

*i modelli messi a disposizione dall'Amministrazione nelle more della definizione del Si. Ge.Co. del POR FESR FSE 2014/2020, per le comunicazioni inerenti le attività progettuali";*

- che il Manuale per la selezione delle operazioni approvato con la predetta Deliberazione di Giunta Regionale indica i criteri per la selezione delle operazioni a valere sul POR FESR FSE 2014/2020 e individua i *format* degli Avvisi Pubblici, dell'Atto di adesione ed obbligo/Convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari nonché della fideiussione bancaria/polizza assicurativa necessaria a garanzia dell'operazione;

**RITENUTO**, pertanto, necessario, procedere all'approvazione di un nuovo schema di convenzione e di polizza fideiussoria in conformità al *format* definito dal Manuale per la selezione delle operazioni, in sostituzione dello schema di convenzione e di polizza fideiussoria approvati con il DDG n. 6598 del 21 giugno 2017 quali allegati dell'Avviso Pubblico di che trattasi;

**PRESO ATTO** che, con nota prot. 257723 del 10/07/2019, sono stati trasmessi al Settore "Formazione, Istruzione Professionale, Accreditamento, Servizi ispettivi – Funzioni Territoriali" gli atti relativi al predetto Avviso, il cui RUP, a seguito dell'entrata in vigore del DDG 3503/2019, non risulta più in servizio presso il Settore;

**RITENUTO** necessario individuare quale Responsabile delle procedure attuative dell'Avviso e conseguenti all'approvazione della graduatoria definitiva di cui al DDG n. 8714 del 19 luglio 2019 la Dott.ssa Rita Le Piane, matr. 1002404, titolare della Posizione Organizzativa "Formazione Professione – Attuazione Piani e Programmi";

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della regione Calabria;

#### **VISTI:**

- la L.n. 241/1990 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999, recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge Regionale n° 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni";
- il D.P.G.R. n. 354 del 21 giugno 1999, recante "Separazione dell'attività amministrativa d'indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- il D.Lgs. n. 445/2000 -Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il D.P.G.R. n. 354/99 ed il D.P.G.R. n. 206/2000 recanti norme sulla Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione;
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019, con oggetto "*Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura approvata con DGR n. n. 541 del 16 dicembre 2015*";
- la D.G.R. n. 186 del 21/05/2019, con oggetto "DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: *Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura approvata con DGR n. n. 541 del 16 dicembre 2015 e s.m.i. Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio*";
- la D.G.R. nr. 241 del 06.06.2019, recante "*Struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione modifiche della delibera di Giunta Regionale nr. 63 del 15.02.2019*";
- la D.G.R. n. 228 del 06/06/2019, con la quale il dott. Roberto Cosentino è stato individuato quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali";
- il D.P.G.R. n. 76 del 10 giugno 2019, con il quale il Dott. Roberto Cosentino è stato nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali";
- il DDG n. 6699 del 05 giugno 2019 con il quale l'Avv. Sabina Scordo è stata nominata Dirigente Reggente del Settore n. 2 "Formazione e Istruzione Professionale, Accreditamento, Servizi Ispettivi – Funzioni Territoriali";

sulla scorta dell'istruttoria effettuata dalla competente struttura e ravvisata la propria competenza,

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati e confermati:

**DI APPROVARE**, in sostituzione degli schemi approvati con il DD. n. 6598 del 21 giugno 2017:

- lo schema di convenzione da sottoscrivere con il soggetto beneficiario - Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- lo schema di polizza fideiussoria - Allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DI NOMINARE** la Dott.ssa Rita Le Piane, matr. 1002404, titolare della Posizione Organizzativa "Formazione Professione – Attuazione Piani e Programmi" quale Responsabile delle procedure attuative dell'Avviso e conseguenti all'approvazione della graduatoria definitiva di cui al DDG n. 8714 del 19 luglio 2019”;

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento alle agenzie ammesse a finanziamento ai sensi del DDG n. 8714 del 19 luglio 2019;

**DI DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino della Regione Calabria ai sensi della L.R. n. 11/2011, nonché, ai sensi del D.lgs. n.33/2013, la pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Sottoscritta dal Dirigente

**SCORDO SABINA**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**COSENTINO ROBERTO**

(con firma digitale)



## Allegato 1 – Schema di convenzione

**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento 7 - Lavoro, Formazione e Politiche Sociali**  
**Viale Europa, Località Germaneto – 88100 Catanzaro**

Rep.....

del.....

POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Asse Prioritario 12 – Istruzione e Formazione, Obiettivo Specifico 10.1 “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa” – Azione 10.1.7 “Percorsi Formativi di IeFP” Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della Qualifica Professionale. - CFP/Agenzia Formativa .....

### CONVENZIONE

**PREMESSO:**

- che la Regione Calabria – Dipartimento n. 7 “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”, nell’ambito degli interventi cofinanziati con il FSE connessi all’attuazione del POR FESR FSE 2014/2020, ha previsto la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione Professionale finalizzati a garantire ai giovani l’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione professionale attraverso il conseguimento di una Qualifica professionale di livello III EQF;
- che con Decreto Dirigenziale n. 6598 del 21 giugno 2017, pubblicato sul BUR Calabria n. 61 del 27/06/2017 è stato approvato l’Avviso pubblico, con i relativi allegati, per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione, lo schema di convenzione e lo schema di polizza fideiussoria;
- che con Decreto Dirigenziale n. 9765 del 11 settembre 2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria distinta per province dei progetti ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 8714 del 19 luglio 2019 è stata approvata la graduatoria definitiva distinta per province dei progetti di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale;
- che con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono stati approvati, in sostituzione dei precedenti, il nuovo schema di convenzione e il nuovo schema di polizza fideiussoria;
- che tra i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale ammessi a finanziamento risulta quello presentato dal CFP/Agenzia Formativa:

<b>Soggetto Beneficiario</b>	
<b>Codice Progetto</b>	
<b>Finanziamento ammesso</b>	€ _____
<b>Titolo progetto</b>	
<b>Ore totali percorso formativo (comprensivo dello stage)</b>	<b>3000 ore</b>

**VISTI:**

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE);
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF);
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull’istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell’istruzione e della formazione professionale (EQAVET);

- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- la Decisione della Commissione e delle Comunità Europee C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Calabria;
- la Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio pubblicato nella GUUE L 347 del 20 dicembre 2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento Delegato UE n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento UE n. 1303 del del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13 maggio 2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223 del 29 luglio 2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 821/2014);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 1011/2014);
- l'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI2014IT16M8PA001;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 11/08/2015 - "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Approvazione Documento "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020" presa atto "Piano d'azione per condizionalità RIS3Calabria";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 finale del 20/10/2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011. Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 10/11/2016 avente ad oggetto: POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Approvazione Piano d'Azione Calabria Istruzione e Formazione – Valorizzazione e Sviluppo del Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale in Calabria;
- la DGR Calabria n. 492 del 31 ottobre 2017 di approvazione, per la programmazione del PO 2014/2020, del documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" nel testo coordinato a cura del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, del Manuale dell'Autorità di Certificazione, Manuale per la selezione delle operazioni, Manuale dei Controlli di I livello, Manuale di Gestione delle Irregolarità, Piano di Gestione dei Rischi;
- la DGR Calabria n. 340 del 26 luglio 2019 avente ad oggetto: "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1303/2013. Modifiche al documento SI.GE.CO. approvato con la DGR n. 492 del 31/10/2017"
- il DDG del Dipartimento Programmazione Comunitaria n. 9651 del 06 agosto 2019 avente ad oggetto: "POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020. Descrizione del Sistema Di Gestione e Controllo. Approvazione dell'aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni".

**TENUTO CONTO** delle disposizioni vigenti in materia ed in particolare:

- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n.53";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53" e, in particolare, il Capo III;
- Decreto Ministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- Decreto Ministeriale del 23 aprile 2012 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle Figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 12 dicembre 2012, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008", che riferenzia le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale rispettivamente al livello III e IV EQF;
- Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 20 febbraio 2014 in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 relativo al progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionale";
- Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015 recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, c. 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81";
- Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato-Regioni;

**VISTI, altresì:**

- la Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge-quadro in materia di formazione professionale;
- la Legge regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e s.m.i. relativa all'ordinamento della Formazione Professionale in Calabria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 29 dicembre 2010, recante il nuovo regolamento per l'Accreditamento degli Organismi di Formazione e Orientamento Professionale della Regione Calabria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 568 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regione Calabria;

- il Decreto Dirigenziale n. 6306 del 1 giugno 2016 “Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi leFP (qualifica o diploma professionale)”
- l’Avviso Pubblico approvato con DDG n. 6598 del 21 giugno 2017, pubblicato sul BUR Calabria n. 61 del 27/06/2017 e sul sito istituzionale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
- il Decreto Dirigenziale n. 8714 del 19 luglio 2019 di approvazione della graduatoria definitiva distinta per province dei progetti di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale;

Tutto ciò premesso, parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Calabria Codice Fiscale: ..... in persona del Dirigente dott./d.ssa.....nato a ..... il ..... Codice Fiscale:.....

..... (di seguito denominata Regione) e l’Ente..... con sede in ..... via ....., n. ...., Partita IVA: ..... nella persona del suo legale rappresentante ..... nato/a a ..... il ..... Codice Fiscale: .....e residente in ..... via ....., n. ...., (di seguito denominato Soggetto Beneficiario)

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

#### **Articolo 1 – Oggetto**

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il Soggetto Beneficiario del contributo e la Regione, a valere sul POR FESR FSE 2014/2020 – Asse Prioritario 12 – Istruzione e Formazione, Obiettivo Specifico 10.1 “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa” – Azione 10.1.7 “Percorsi Formativi di leFP”, per l’affidamento del percorso formativo ..... cod. ...., in conformità alla proposta progettuale presentata ed approvata a seguito di Avviso Pubblico indetto con Decreto Dirigenziale n. 6598 del 21 giugno 2017, e definisce i rapporti tra la Regione e il Soggetto Beneficiario per la concessione di un finanziamento complessivo di € 270.000,00 di cui al Decreto Dirigenziale n. 8714 del 19 luglio 2019 di approvazione della graduatoria definitiva.
2. Tutti i termini indicati nella presente convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

#### **Art. 2 – Primi Adempimenti del Soggetto Beneficiario**

1. Il Soggetto Beneficiario, in sede di sottoscrizione della presente convenzione, è tenuto a presentare all’amministrazione regionale l’elenco degli allievi partecipanti al percorso, l’elenco del personale insegnante utilizzato con relativo impegno didattico, il calendario didattico e i registri di presenza per la loro preventiva vidimazione, oltre alla documentazione richiesta per la sottoscrizione della presente convenzione.
2. Il Soggetto Beneficiario si impegna ad avviare le attività d’aula inderogabilmente entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.
3. Il mancato avvio delle attività d’aula entro i termini previsti dal comma precedente costituisce motivo di revoca del finanziamento.

#### **Articolo 3 – Validità della Convenzione, obbligo e durata del progetto**

1. La presente convenzione si estende fino ai 3 (tre) anni successivi alla data del pagamento del saldo finale.
2. I tempi previsti per il completamento dell’operazione è di 3 anni dalla data di avvio del primo anno rapportati, ove possibile, al calendario scolastico. Non sono ammesse proroghe.
3. La chiusura di tutti i circuiti finanziari – pagamenti e quietanze – deve avvenire entro e non oltre 60 giorni successivi alla data di conclusione.

#### **Articolo 4 – Obblighi della Regione Calabria**

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l’effettiva attuazione dell’operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. La Regione informa il Soggetto Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull’attuazione dell’operazione, la rendicontazione e l’erogazione del relativo contributo.
3. La Regione fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Soggetto Beneficiario ai fini dell’adempimento dei suoi obblighi.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall’Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Soggetto Beneficiario il contributo massimo di € 270.000,00 (duecentosettantamila/00) secondo le forme e le modalità di cui al successivo art. 7 della presente Convenzione.

5. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Soggetto Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso previsti nell'Avviso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

6. Ai sensi dell'articolo 140 comma 2 del Reg. 1303/2013 la Regione informa il Soggetto Beneficiario della data di decorrenza dei termini cui fare riferimento per la conservazione della documentazione di spesa esplicitati al comma 1 del suddetto art. 140.

#### **Articolo 5 – Affidamento ed obblighi del Soggetto Beneficiario**

1. Il Soggetto Beneficiario si impegna al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti e a sottoscrivere la presente Convenzione accettando le condizioni previste.

2. Il Beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi generali:

a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e ammesso a finanziamento e rispettare il periodo di ammissibilità delle spese che ha inizio a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, richiedere alla Regione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, nei limiti di quanto previsto e con le modalità prescritte dalla Convenzione;

b) realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di Investimento Europei (nel seguito, i Fondi SIE), rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione a tal fine;

c) realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione; inviare all'amministrazione prima dell'avvio dell'attività di stage, una scheda individuale per allievo con la descrizione puntuale dei contenuti, tempi e modalità di realizzazione; comunicare tempestivamente e, comunque, entro i termini prescritti, la data di ultimazione del percorso di istruzione formazione; fornire con cadenza trimestrale, tutti i dati attinenti alla realizzazione del progetto finanziato e redigere, alla fine di ogni anno del percorso formativo, il rendiconto finale e la relazione finale dell'attività realizzata e presentare gli stessi entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;

d) prevedere, al termine di ogni annualità, uno scrutinio teso a verificare che ogni allievo abbia i requisiti per l'accesso all'anno scolastico e formativo successivo. In particolare, è richiesta per ciascun allievo la frequenza di almeno il 75% della durata del percorso annuale per l'accesso all'annualità successiva;

e) realizzare (avviare e concludere) le attività relative ad ogni anno del percorso formativo, compatibilmente con l'avvio del primo anno, in concomitanza con l'anno scolastico, e svolgere le prove di esame entro 30 giorni dalla conclusione dei percorsi (le ore di esame non rientrano in nessun caso nel monte ore complessivo del percorso) attenendosi a quanto previsto dalla D.G.R. 562 del 28/12/2016;

f) avanzare richiesta di costituzione della commissione d'esame al competente ufficio regionale almeno trenta giorni prima dello svolgimento dello stesso;

g) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso nei termini previsti dall'Avviso;

h) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

i) garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;

j) soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;

k) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedura di concessione del finanziamento;

l) conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta secondo quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed esibirla su richiesta dell'amministrazione;

m) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Art. 10;

n) garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;

o) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

p) tenere tutta la documentazione adeguatamente fascicolata presso la sede legale o la sede di svolgimento delle attività o comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al finanziamento concesso;

q) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

r) impegnarsi, in caso di ispezione, ad agevolare l'effettuazione dei controlli, assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche ed assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, il Soggetto Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;

s) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.;

t) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

u) applicare nei confronti del personale dipendente il CCNL del settore di riferimento, rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i.), dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture;

v) pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'avviso con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;

z) utilizzare il Sistema Informativo (SIURP) - istituito in conformità all'art. 125, comma 2, Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. (UE) n. 480/2014 - messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'Audit;

3. Il Soggetto Beneficiario, successivamente al completamento delle operazioni, è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di dieci anni;

4. Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

a. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Art. 10;

b. Ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata

c. Ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;

5. Il Soggetto Beneficiario è, altresì, tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

a. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013/UE, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);

b. ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;

c. adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria.

6. Il Soggetto Beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il Soggetto Beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

7. Il Soggetto Beneficiario solleva la Regione da ogni responsabilità relativa a eventuali ricorsi e azioni legali derivanti dalla violazione di norme e regolamenti da parte del Soggetto Beneficiario o dalla violazione dei diritti di terzi. La Regione declina altresì ogni responsabilità per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale del Soggetto Beneficiario nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Pertanto la Regione non può accogliere nessuna richiesta di risarcimento o di aumento dei pagamenti derivante da tali danni o infortuni.

8. In caso di Raggruppamenti/Rete Contratto, gli obblighi di cui sopra si riferiscono, per quanto pertinenti, a tutti i soggetti che ne fanno parte, restando comunque il capofila unico referente nei confronti della Regione per tutti gli aspetti di natura tecnica e amministrativa connessi all'attuazione del Progetto.

9. Il Soggetto Beneficiario si impegna a restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate dei relativi interessi legali, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.

10. Il Soggetto Beneficiario in caso di economie di gestione o rinuncia del finanziamento e secondo quanto riportato dal vademecum e dall'Avviso, dovrà restituire le somme secondo le modalità e i tempi che saranno fornite dall'amministrazione.

#### **Articolo 6 – Spese ammissibili**

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dall'art. 15 dell'Avviso Pubblico.

2. Il rimborso sia dei costi diretti che di quelli indiretti avviene a costi reali. La rendicontazione delle attività prevede l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 68 comma 1, lett. d) del Reg (UE) 1303/2013, ovvero un finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti. In relazione alla predetta opzione di semplificazione, per il finanziamento dei progetti si applicherà quanto disposto dal predetto art. 15 dell'Avviso Pubblico.

3. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- b) essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
- c) essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
- d) essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
- e) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il finanziamento;
- f) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- g) essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
- h) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:

- tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, ai sensi della normativa antiriciclaggio di cui alla Legge 197/91 e s.m.i., pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo. Sono ammissibili i pagamenti con Carta Credito o tramite Bancomat-POS aziendale solo per importi inferiori a 500,00 euro. Non è ammesso il frazionamento di pagamenti effettuati tramite Carta Credito o tramite Bancomat;
- le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui

al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- 1) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi;
  - 2) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
  - ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
  - tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario.

### **Articolo 7 - Erogazione finanziamento e modalità di rendicontazione**

1. Il contributo concesso di cui all'art. 1 è determinato sulla base di un percorso con 15 allievi (**6 euro \* 15 allievi \* 3.000 ore**) e costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato. Nel caso di percorsi con un numero di allievi inferiori a 15 l'importo massimo sarà, di conseguenza, riparametrato al ribasso, fermo restando che il numero di allievi per ciascun corso non potrà essere inferiore ad 8 all'avvio delle attività, pena la revoca del relativo finanziamento.

2. L'erogazione delle somme potrà avvenire esclusivamente mediante accredito su un apposito conto corrente dedicato (anche non in via esclusiva), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. A tal proposito, il Soggetto attuatore indica il seguente numero di conto corrente unico sul quale fare confluire tutte le somme relative al Progetto e corrisposte dalla Regione, impegnandosi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari:

Conto corrente intestato a \_\_\_\_\_

Denominazione Istituto di Credito \_\_\_\_\_

Codice IBAN \_\_\_\_\_

3. Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito elencate, ed è rapportato al numero effettivo degli allievi secondo quanto previsto dal successivo art. 8. Per ogni singola annualità sarà erogato:

- Un primo acconto pari al 50% dell'importo assegnato previa presentazione di richiesta di erogazione del contributo e di garanzia fideiussoria di pari importo;
  - per la prima annualità, a seguito della stipula della Convenzione e del concreto avvio delle attività d'aula;
  - per la seconda e la terza annualità, a seguito di richiesta di erogazione del contributo, di garanzia fideiussoria, di trasmissione della scheda di monitoraggio fisico e dell'approvazione della verifica amministrativo contabile relativa alle annualità precedenti;
- un acconto intermedio fino al 40% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, alla presentazione di richiesta di erogazione del contributo, di garanzia fideiussoria, di trasmissione della scheda di monitoraggio fisico e dell'approvazione della verifica amministrativo contabile della erogazione precedente;
- un saldo nella misura del restante 10%, a chiusura delle attività, a seguito dell'approvazione della verifica amministrativo contabile finale del progetto, alla presentazione della relazione finale dell'attività e della scheda di monitoraggio fisico alla presentazione di richiesta di erogazione del contributo.

4. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo il Soggetto Beneficiario deve essere in regola con il DURC, con Agenzia delle Entrate - Riscossione e con la normativa antimafia ex D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

5. Tutta la documentazione, amministrativa e contabile, inerente gli interventi formativi dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede legale del Beneficiario (o altra sede previamente comunicata agli uffici regionali) al fine di garantire gli opportuni controlli.

6. In sede di rendicontazione e verifica amministrativo contabile, il Soggetto Beneficiario, oltre ad osservare tutte le altre prescrizioni di cui all'Avviso Pubblico e in particolare, quelle previste dalle disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e rendicontazione, dovrà presentare alla Regione e ai soggetti da essa delegati tutta la documentazione necessaria attestante il regolare svolgimento dell'attività formativa richiesta ed ammessa al finanziamento.

7. Alla richiesta di erogazione dell'acconto intermedio e del saldo del finanziamento concesso deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
- b) documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- c) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- d) copia stralcio estratto conto bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
8. Tutti i giustificativi di spesa, in originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro \_\_\_\_\_"*.

#### Articolo 8 – Rideterminazione degli importi autorizzati

- Il piano finanziario di ogni progetto formativo approvato costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione per il numero di allievi previsti.
- Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procederà alla verifica del numero dei partecipanti.
- Ai sensi di quanto previsto al punto 14 dell'Avviso Pubblico, al fine di venire incontro a domande di partecipazione ai percorsi eccedenti al numero massimo di 15 allievi per classe, potrà essere autorizzata, su specifica richiesta motivata del Soggetto Beneficiario, e previa verifica delle condizioni di fattibilità (accreditamento), l'elevazione del numero massimo di allievi fino alla misura del 40%. L'incremento del numero di partecipanti al percorso non comporterà in nessun caso un aumento del finanziamento massimo concesso.
- Nel caso in cui alcuni allievi si ritirino dal percorso formativo si potranno verificare le seguenti circostanze:
  - ritiro di un alunno che abbia cumulato almeno 250 ore di presenza durante il primo anno:
    - nel caso di mancata sostituzione l'Ente di formazione si vedrà riconosciuto solo gli importi determinati sulla base delle ore di presenza effettiva:

ore alunno	Costo orario	Importo riconosciuto	Importo decurtato
250	€ 6,00	€ 1.500,00	€ 16.500,00

- in caso di sostituzione con un nuovo allievo (Alunno A viene sostituito dall'alunno B), nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n.562 del 28/12/2016, il valore massimo del progetto non sarà decurtato:

Alunno	ore alunno	Costo orario	Importo riconosciuto	Importo decurtato
Alunno A	250	€ 6,00	€ 1.500,00	€ 0,00
Alunno B	2.750	€ 6,00	€ 16.500,00	€ 0,00

- ritiro di un alunno che non abbia cumulato almeno 250 ore di presenza durante il primo anno:
  - nel caso di mancata sostituzione l'Ente di formazione si vedrà decurtato il valore massimo del progetto dell'importo corrispondente al numero complessivo delle ore previste per alunno (pari a 3.000 ore nel triennio) per il costo orario riconosciuto ad alunno (6 euro);

ore alunno	Costo orario	Importo riconosciuto	Importo decurtato
Esempio: 249	€ 6,00	€ 0,00	€ 18.000,00

- in caso di sostituzione, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n.562 del 28/12/2016, con un nuovo allievo, il valore massimo del progetto sarà confermato.

- Anche per la seconda e la terza annualità gli importi riconosciuti e gli importi da decurtare saranno determinati secondo le stesse modalità sopra previste per la prima annualità.
- Pertanto, nel rispetto del numero massimo previsto, saranno possibili ingressi in tutti i percorsi di nuovi allievi, previa verifica delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito della quale il soggetto attuatore potrà riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo in questione nel percorso formativo prescelto e, comunque, nel rispetto delle disposizioni sui passaggi tra sistemi di cui alla DGR n.562 del 28/12/2016 (linee guida).
- Il numero di allievi che ha effettivamente realizzato l'attività formativa sarà calcolato tenendo conto del numero di allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 25% della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, valevole ai fini degli attestati di qualificazione o di frequenza (soglia minima di presenza 75% del monte ore corso).

8. Nel caso di allievi che pur avendo superato le 250 ore di corso abbiano cumulato assenze in misura superiore al 25% della durata totale effettiva del percorso formativo, al netto delle prove finali previste, l'Ente di formazione si vedrà decurtato il valore massimo del progetto dell'importo corrispondente al numero complessivo delle ore non espletate per il costo orario riconosciuto ad alunno (massimo 6 euro) e saranno riconosciuti solo gli importi determinati sulla base delle ore di presenza effettiva.

#### **Articolo 9 – Garanzia a copertura del finanziamento**

1. La garanzia a copertura dell'anticipazione deve essere di importo pari all'acconto da erogare ed ha scadenza al centottantesimo giorno successivo alla data di completamento dell'operazione.
2. Detta garanzia può essere prestata:
  - dalle banche, dalle imprese di assicurazione, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
  - dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013);
3. La garanzia deve essere rilasciata in conformità al modello fornito dall'amministrazione regionale, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione.
4. La fideiussione deve essere intestata alla Regione e corredata da autentica notarile.
5. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Soggetto Beneficiario.
6. La garanzia deve prevedere espressamente:
  - a) l'operatività entro 15 giorni dalla richiesta scritta;
  - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
  - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
  - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
  - e) il Foro di Catanzaro quale Foro competente in via esclusiva alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
  - f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
  - g) l'impegno del garante al rinnovo della garanzia su semplice richiesta dell'Amministrazione.
7. In caso di Raggruppamenti di imprese/Reti Contratto, la garanzia dovrà essere presentata dal soggetto capofila per l'intera quota .
8. La fideiussione verrà svincolata, per la prima e la seconda annualità, all'esito dell'approvazione della verifica amministrativo-contabile dell'anticipazione per la quale è stata emessa. Le fideiussioni emesse per la terza annualità a garanzia del 50% e del successivo 40% del finanziamento, saranno invece svincolate solo successivamente all'esito dei controlli di I livello.

#### **Articolo 10 – Monitoraggio dell'intervento e delle spese**

1. L'Amministrazione Regionale è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei progetti finanziati utilizzando il Sistema di Monitoraggio Regionale secondo le modalità previste dal POR Calabria FESR FSE 2014 – 2020.
2. L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni, lo stato di attuazione del percorso formativo e delle relative spese, nonché il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione accerta il corretto svolgimento delle attività, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'Avviso Pubblico, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso al finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario, mediante controlli documentali e ispezioni dirette. Il Soggetto Beneficiario coinvolto nella realizzazione dei progetti formativi è tenuto a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso e attraverso soggetti terzi opportunamente delegati, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse. In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale.
3. La Regione si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto Beneficiario ogni chiarimento e integrazione che si rendessero necessari; quest'ultimo è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.
4. Entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla conclusione di ogni singolo anno di percorso formativo il Soggetto Beneficiario deve trasmettere una relazione avente ad oggetto la realizzazione del piano delle attività effettivamente realizzate e i dati fisici dei destinatari, al fine di consentire una tempestiva attività di monitoraggio di qualità e di valutazione dei risultati conseguiti da parte del Settore competente del Dipartimento Lavoro, Formazione e

Politiche Sociali. Il contenuto di tale relazione deve essere oggetto di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

5. La tipologia delle informazioni necessarie ai predetti fini, le modalità di compilazione dei dati stessi, e l'invio delle informazioni, costituisce ad ogni effetto obbligazione dei Soggetti Beneficiari.
6. Il Soggetto Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, indicando il codice SIURP ricevuto con apposita comunicazione a seguito di sottoscrizione della convenzione.
7. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.
8. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso l'Amministrazione Regionale e presso i Beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dai Regolamenti Comunitari vigenti.

#### **Articolo 11 – Conservazione della documentazione**

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Soggetto Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. Il Soggetto Beneficiario è tenuto all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica ed amministrativa dell'intervento. Tale documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata e disponibile entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013;
3. Il Soggetto Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. Il Soggetto Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate
6. In caso di ispezione, il Soggetto Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

#### **Articolo 12 – Informazione e Pubblicità**

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.
  - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
  - b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui al presente Atto.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
  - il nome del Beneficiario;
  - la descrizione dell'operazione;
  - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
  - la localizzazione geografica dell'operazione;
  - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
  - ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

#### **Articolo 13– Controlli**

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Beneficiario.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Art. 15 della presente convenzione.

#### **Articolo 14 – Variazioni**

1. Il Soggetto Beneficiario si impegna a svolgere integralmente il progetto finanziato nei termini e con le modalità nel formulario di candidatura e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, dall'Avviso Pubblico, dal Decreto di finanziamento, dal Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, e da eventuali successive disposizioni impartite dall'amministrazione.
2. Fatte salve le modifiche per correzioni di errore materiale ed eventuali rideterminazioni operate dal competente Settore regionale, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e rettifiche operate in corso di istruttoria dall'amministrazione regionale sono vincolanti per il Soggetto Beneficiario.
3. Sono possibili, se opportunamente giustificate e comunicate al Settore competente, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce, purché l'importo totale della macrovoce non subisca variazioni. Sono possibili, se opportunamente giustificate e comunicate al Settore competente, variazioni tra voci di spesa di macrovoci diverse, purché non siano superiori al 20% del minor valore delle macrovoci prese in considerazione. Nel caso, invece, la variazione dovesse essere di importo superiore al 20% del minore valore delle macrovoci prese in considerazione essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal settore competente. In ogni caso i limiti di ammissibilità delle spese (art. 15 Avviso Pubblico) e i massimali di finanziamento (art. 4 Avviso Pubblico) sono inderogabili e dovranno dunque essere rispettati anche a seguito di eventuali rimodulazioni.
2. Le restanti eventuali variazioni (a titolo esemplificativo, indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di durata o di numero di partecipanti), pur non oggetto di autorizzazione, devono essere comunicate all'indirizzo pec del Settore competente ([formazione.lfps@pec.regione.calabria.it](mailto:formazione.lfps@pec.regione.calabria.it)) entro le 48 ore precedenti l'inizio delle attività formative, conservandone copia della trasmissione nel fascicolo di progetto.

#### **Articolo 15– Revoche**

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nell'Avviso, nel provvedimento di concessione e del presente atto determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso.
2. La Regione procede alla revoca parziale o totale del finanziamento, autonomamente, al verificarsi delle inadempienze da parte del Beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Il finanziamento viene totalmente revocato:
  - a) qualora il Soggetto Beneficiario perda i requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
  - b) qualora l'attività formativa non sia conforme al progetto approvato e alle indicazioni contenute nel presente avviso e nella normativa di riferimento;
  - c) in caso di inerzia intesa come mancata realizzazione dell'intervento e/o realizzazione parziale;
  - d) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
  - e) qualora per il progetto oggetto della concessione siano stati assegnati finanziamenti di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
  - f) qualora l'avvio delle attività d'aula non dovesse avvenire concretamente entro il termine perentorio di 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
  - g) qualora all'avvio delle attività il numero degli allievi dovesse risultare inferiore a 8 o maggiore di 15, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8;
  - h) in caso di assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Soggetto Beneficiario;

- i) in caso di accertata violazione da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- j) in caso di accertata causa di decadenza, per indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Soggetto Beneficiario e non sanabili;
- k) in caso di accertata indebita percezione del finanziamento con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- l) in caso di violazione degli obblighi del Soggetto Beneficiario disciplinati dalla presente convenzione.

4. Nei casi di revoca parziale, ai fini della rideterminazione dell'ammontare del finanziamento, si procede alla distribuzione per anno solare delle residue spese ammissibili. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di un ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del Soggetto Beneficiario.

5. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:

- a) il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del finanziamento concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 21 dell'Avviso Pubblico, calcolato dal momento dell'erogazione;
- b) dopo aver acquisito agli atti fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti, ai termini) e assegna ai destinatari della comunicazione termine fino a dieci giorni prima della conclusione del procedimento di revoca per presentare eventuali controdeduzioni;
- c) entro il predetto termine gli interessati possono presentare, all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea;
- d) l'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
- e) l'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
- f) al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
- g) decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

6. nei casi di restituzione del finanziamento in conseguenza della revoca, il Soggetto Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di emissione del provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 21 dell'Avviso Pubblico, calcolato dal momento dell'erogazione.

#### **Articolo 16 – Trattamento Dei Dati Personali**

1. Il Beneficiario dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione della presente Convenzione, le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'Atto medesimo e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

2. Il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: [presidente@pec.regione.calabria.it](mailto:presidente@pec.regione.calabria.it). Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: [angela.stellato@regione.calabria.it](mailto:angela.stellato@regione.calabria.it), pec: [datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it](mailto:datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it).

3. I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

- a). Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Atto di adesione, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati sono stati acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei

requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e sono acquisiti per l'esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati del beneficiario potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali.

b). Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della stipula e dell'esecuzione dell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui il Beneficiario è parte e per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del medesimo Atto di adesione ed Obbligo (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 125 del regolamento UE n.1303/2013, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b) del regolamento finanziario, alimentazione del e verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC, certificazione alla Commissione Europea della spesa relativa alle risorse POR, invio delle domande di pagamento alla Commissione Europea, ecc..).

c) Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione del presente Atto di adesione.

4. Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità indicate nel presente Atto di adesione ed obbligo, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

5. Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

6. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare la revoca o decadenza dalla concessione del contributo, nonché l'impossibilità di stipulare il presente Atto di adesione ed obbligo.

7. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

8. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europe (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId.it>.

9. Ad eccezione dei casi in cui la legge (ad. esempio in materia di trasparenza amministrativa) imponga la diffusione dei dati personali (ad. esempio pubblicazione dei dati tramite i siti istituzionali), i dati non saranno diffusi.

10. Il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

11. I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

12. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli artt. 15 ss del GDPR.

13. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

14. Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati dal Titolare potrà essere inviata a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: [datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it](mailto:datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it).

#### **Articolo 17– Divieto di cumulo**

1. Il Soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto del presente Atto.

#### **Articolo 18– Controversie**

Il presente atto è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Catanzaro, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

#### **Articolo 19– Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Le parti contraenti dichiarano che quanto sopra corrisponde esattamente alle loro intenzioni e volontà ed in senso di approvazione firmano.

Catanzaro, li \_\_\_\_\_

Per accettazione

**Il Soggetto Beneficiario**

**La Regione Calabria**

## ALLEGATI:

1. Riferimenti aggiornati dell'Ente, relativi a Partita Iva e Sede legale, posizione INAIL;
2. Elenco degli allievi partecipanti al percorso/dichiarazione possesso requisiti previsti dall'avviso;
3. Elenco del personale insegnante utilizzato con relativo impegno didattico;
4. calendario didattico;
5. Registri di aula;
6. Indicazione di dettaglio della composizione di ciascuna voce della scheda finanziaria trasmessa in sede di presentazione della domanda;
7. Fotocopia di un documento di riconoscimento del rappresentante legale, in corso di validità;
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di affidabilità giuridico – economico – finanziaria resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 del rappresentante legale del soggetto beneficiario e nel caso di raggruppamento temporaneo da tutti i rappresentanti legali dei soggetti afferenti all'ATI/ATS;
9. Indicazione conto corrente dedicato (anche non in via esclusiva), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i sull'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, con puntuale indicazione di intestazione c/c, denominazione Istituto di Credito e Codice IBAN."
10. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di affidabilità giuridico – economico – finanziaria resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 del rappresentante legale del soggetto beneficiario e nel caso di raggruppamento temporaneo da tutti i rappresentanti legali dei soggetti afferenti all'ATI/ATS
11. Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, chiara e leggibile del soggetto firmatario
12. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il 2° grado esistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione deputata alla trattazione del procedimento, resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, del rappresentante legale del soggetto beneficiario e nel caso di raggruppamento temporaneo da tutti i rappresentanti legali dei soggetti afferenti all'ATI/ATS;
13. dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e nel caso di raggruppamento temporaneo da tutti i rappresentanti legali dei soggetti afferenti all'ATI/ATS, attestanti le seguenti condizioni:
  - a) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio
  - b) non avere in corso contenziosi con la regione Calabria, solo nei casi in cui il beneficiario si è inadempiente nei confronti della regione Calabria, avere rendicontato progetti precedentemente finanziati dalla regione Calabria;
  - c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione vigente;
  - d) essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti secondo la legislazione vigente;
  - e) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, nonché avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale.

## Allegato 2: Schema fidejussione

### SCHEMA DI FIDEJUSSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA<sup>1</sup> per la richiesta dell'anticipazione

Premesso: - che il/la .....(a)<sup>2</sup> C.F.....  
....., partita IVA, ..... con sede legale in .....  
....., in data ..... ha presentato alla Regione Calabria,  
Assessorato Regionale ....., Dipartimento ....., Settore .....,  
appreso indicato per brevità Regione Calabria, domanda intesa ad ottenere un contributo  
sull'Avviso ..... approvato con Decreto ....., su un programma di spesa ammissibile di  
€..... da realizzare nell'unità locale di .....

- che con Decreto di finanziamento ..... e secondo le modalità previste dall'Atto di Adesione  
ed Obbligo, la Regione Calabria ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale  
programma, un contributo complessivo di € .....

- che ai sensi ..... è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al  
\_\_\_% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fidejussione bancaria  
incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata  
non inferiore al termine di 180 giorni successivi alla data di completamento dell'annualità alla  
quale si riferisce.

Tutto ciò premesso:

la Società-Compagnia Assicuratrice / Banca / Intermediario finanziario – Confidi (b)<sup>3</sup>, - iscritto  
all'Albo ex articolo 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") [Denominazione] P.IVA  
[Partita IVA] con sede legale in [Sede Legale] iscritta nel Registro delle Imprese di [Registro  
Imprese ] al numero [N. R.I.] (in seguito denominata "Fidejussore") nella persona del legale  
rappresentante protempore/procuratore speciale/agente/funzionario/ecc... [Legale  
Rappresentante] nato a [Luogo Nascita ], il [Data Nascita].

#### DICHIARA

- di costituirsi con il presente atto, fidejussore nell'interesse del/della .....  
(a) ed a favore della Regione Calabria, fino alla concorrenza dell'importo di € .....  
(€ .....), corrispondente al \_\_\_% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per  
interessi legali nel periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data  
\_\_\_\_\_;

- di prevedere il rinnovo su semplice richiesta dell'Amministrazione del presente atto nel caso in cui  
..... (a) la data di scadenza di \_\_\_\_\_ sia antecedente alla data di cui al successivo  
punto 4.

La ..... sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Calabria,  
l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la ..... (a) non abbia  
provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito  
invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Calabria medesima a  
fronte del non corretto utilizzo delle somme erogate a titolo di contributo. L'ammontare del  
rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso  
tra la data dell'erogazione e quella del rimborso.
2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e  
non correttamente utilizzate, anche nel caso di mancato rinnovo, comunque, non oltre quindici  
giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza

1 Il presente schema può essere utilizzato anche ai fini dell'accesso eventuale a ulteriori quote di  
contributo.

2 (a) Soggetto beneficiario del contributo.

3 (b) Soggetto che presta la garanzia.

riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla ..... (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

3. accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Calabria con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;

4. precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino all'esito positivo dei controlli da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione Regionale sulla spesa rendicontata a chiusura del progetto. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 180 giorni dalla data di effettuazione dei controlli sulla rendicontazione finale;

5. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la ..... (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.

6. eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Calabria o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

Fidejussore